

UN ANNO DOPO

Qualcuno si ricorda che anni fa tre grandi tenori (forse i migliori di allora: Plácido Domingo, José Carreras e l'italiano Luciano Pavarotti) tennero una serie di concerti proprio intitolati così: "I tre tenori". Uomini e artisti diversi, che nei loro trascorsi ebbero anche contrasti, ma quando giunsero a questa trovata di cantare insieme si rinnovarono come professionisti e fecero gustare buona musica a molta più gente.

È trascorso già un anno dall'inaugurazione della nostra Comunità Pastorale della Divina Misericordia, correva il 20 novembre 2016. Due parrocchie, due realtà che hanno iniziato un cammino insieme per una maggior ricchezza nella condivisione, per dire al mondo di oggi che la Chiesa è comunione, invito all'accoglienza e all'unità, per

sostenersi a vicenda con le doti di ciascuna e spronarsi di fronte alle fragilità. Comunità Pastorale non è uniformazione, ma armonizzazione, proprio come accade con voci che desiderano cantare insieme. Io sono felice e confortato dall'impegno di ciascuna delle nostre due famiglie parrocchiali, fortemente stimolato e sostenuto dai passi cadenzati che stiamo compiendo insieme e anche dalle sfide che ci si prospettano continuamente. Nel suo "testamento" Gesù pregava così il Padre: *"siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda"* (Gv 17,21), pertanto, ancor prima di fare scelte e passi missionari verso i fratelli e le sorelle a cui siamo inviati, siamo chiamati a ESSERE uniti, in comunione fra noi. Non si tratta semplicemente di una strategia per essere più credibili, bensì di rendere presente il Signore in mezzo a noi (*"dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro"* Mt 18,20), per essere così veramente discepoli e poi missionari portatori del Vangelo e non delle nostre idee e permettere agli altri di incontrare Cristo, nonostante le nostre inadeguatezze. *vostro don Matteo*